Master in Management Sanitario applicato all'Ematologia

Stresa,
7-10 novembre 2007
16-19 aprile 2008
4-8 novembre 2008

Tutti noi che lavoriamo in Celgene Italia vogliamo agire come un'azienda innovativa, che sia parte attiva nel contesto di riferimento. Il nostro obiettivo è quello di contribuire ad iniziative che siano utili al sistema sanitario: dibattiti, approfondimenti, campagne, formazione su tutti quei temi che, alla luce delle dinamiche di scenario, crediamo siano rilevanti. Sogniamo di poter contribuire ad un dialogo costruttivo tra coloro che perseguono la salute dei pazienti, siano essi erogatori di cure o produttori di terapie innovative.

Con questo spirito è nata l'idea di costituire la Celgene Community, una rete di professionisti diversi per estrazione (clinici, amministratori, decisori, economisti, ecc.), che partecipino attivamente ad iniziative inerenti ai temi di politica sanitaria e di management.

Con queste attività vorremmo che la Celgene Community stimolasse un confronto tra sistema pubblico e industria su temi concreti, quali: l'equità nell'accesso delle cure, l'Health Technology Assessment, l'etica, le sfide manageriali nelle organizzazioni complesse.

In particolare, la nostra cultura manageriale ci avvicina molto alle problematiche gestionali che i clinici ormai da tempo sono chiamati ad affrontare. Anche noi, come i professionisti della salute, siamo chiamati a disegnare e gestire processi efficaci ed efficienti; questo senza perdere di vista la motivazione, la passione per il lavoro, l'assunzione di responsabilità rispetto agli obiettivi da raggiungere e la gestione attenta delle risorse. Anche per noi l'obiettivo è di migliorare la salute e la qualità di vita dei pazienti.

E' per questo che con entusiasmo abbiamo deciso di offrire, come prima iniziativa sotto il marchio della Celgene Community, il Master in Management Sanitario applicato all'Ematologia, progettato dalla Società Italiana di Ematologia insieme alla Fondazione ISTUD. Tale percorso di formazione mira a diffondere conoscenze utili ai professionisti dell'attuale sistema, chiamati oggi ad un ruolo articolato, sintesi di esigenze cliniche e gestionali.

La Fondazione ISTUD, Business School di fama consolidata con la sua esperienza nel settore della sanità e in particolare dell'Ematologia, è il partner scelto per realizzare questo programma.

Siamo convinti che questa attività sia un punto di partenza che ci porterà lontano, insieme, lungo un percorso virtuoso e visionario dal quale tutti usciremo arricchiti.

Stefano Portolano
Amministratore Delegato
Celgene Italia

Il mondo della sanità oggi

Le organizzazioni sanitarie hanno necessità di fare chiarezza su quale sia la loro missione, nel dilemma continuo e imperativo tra qualità delle cure e costo delle prestazioni. Questo a seguito dell'era dell'aziendalizzazione (l.502/92) e delle grandi modifiche intercorse, quali ad esempio: la dipartimentalizzazione, la valutazione economica delle risorse, l'implementazione di sistemi di controllo di gestione, l'introduzione di nuove figure professionali come il "Risk Manager".
In particolare, nel settore dell'Ematologia, le nuove terapie hanno permesso di aumentare il numero di anni di vita guadagnati dai pazienti e di risparmiare molte vite, ma con costi di assistenza drammaticamente elevati.

Da una ricerca della Fondazione ISTUD e di ROMAIL, le cure domiciliari di pazienti oncoematologici in dimissione protetta a maggiore intensità trasfusionale arriva a costare fino ad una media di 9.550 Euro mensili.
Mentre in altri paesi le tariffe di rimborso del sistema di finanziamento sono aggiornate regolarmente ogni anno, in Italia le quota rimborsata per le prestazioni sanitarie non è rivista con cadenza regolare e l'introduzione di nuove tecnologie spesso viene ostacolata perché incide pesantemente sul bilancio della Regione, e quindi sulle singole organizzazioni Sanitarie.
Per far fronte a queste problematiche è necessario mettere a disposizione dei medici, con ruolo istituzionale di responsabilità nel settore dell'Ematologia, strumenti di cultura manageriale che permettano di:

- Valutare/Pianificare
- Gestire il capitale umano
- Apprendere le logiche principali di controllo di gestione in una organizzazione sanitaria
- Prendere decisioni tempestive ed efficaci nel rispetto dell'etica professionale
- Aprire nuove strade per guidare il gruppo di lavoro
- Negoziare risorse umane, beni ed attrezzature e tempi di produzione delle prestazioni nel rispetto della qualità.

Questo Master, già proposto in una prima edizione, è stato ridefinito e reso ancora più attuale rispetto alle richieste dell'Ematologia Italiana.

In risposta alle esigenze della classe medica e dell'Ematologia, Celgene in collaborazione con la Società Italiana di Ematologia offre un Master progettato e realizzato con la Fondazione ISTUD su temi di cultura organizzativa gestionale applicati al settore della sanità e in particolare alla divisione di Ematologia.

L'Area Sanità della Fondazione ISTUD, business school fondata nel 1970 da Assolombarda e da un gruppo di grandi aziende italiane e multinazionali, svolge attività di ricerca e formazione e ha sviluppato un know-how specifico per progettare Master su temi organizzativo-gestionali contestualizzati alle diverse specialità di riferimento del mondo sanitario.

Master in Management Sanitario applicato all'Ematologia

Il Master è caratterizzato da un mix di competenze organizzative, gestionali e socio-relazionali essenziali per agire con disinvoltura nelle aziende ospedaliere all'interno del dipartimento di Ematologia.

Il corso di durata biennale (2007-2008) prevede:

1. la **formazione in aula** (sei moduli per un totale di 12 giornate d'aula in due anni di calendario)
2. la **tutorship personale** che sosterrà a distanza il partecipante durante l'intero periodo del Master
3. una **Learning Room**, piattaforma virtuale che raccoglie i materiali didattici e quelli prodotti dai partecipanti
4. la **preparazione di un project work**: progetto su una criticità/esigenza del singolo professionista, all'interno della propria realtà lavorativa, seguita dalla presentazione finale dell'elaborato.

Il percorso prevede sei moduli di formazione in aula

7-10 novembre 2007	Due moduli consecutivi: - Economia sanitaria e politica sanitaria (seminario di 2 gg) - Gestione delle risorse umane (seminario di 2 gg)
16-19 aprile 2008	Due moduli consecutivi: - Management sanitario (seminario di 2 gg) - Negoziazione e gestione del conflitto (seminario di 2 gg)
4-8 novembre 2008	Due moduli consecutivi: - Marketing sanitario (seminario di 2 gg) - Decision making (seminario di 2 gg) - Giornata finale di presentazione del project work

Per tutti i moduli, per quanto possibile in base alle disposizioni della Commissione per l'Educazione Continua in Medicina verrà effettuata richiesta di accreditamento.

Sede

Il corso è residenziale e si tiene a Stresa, presso la sede della Fondazione ISTUD. L'alloggio è previsto presso il Grand Hotel des Iles Borromées (Stresa, Verbania) con l'arrivo il mercoledì mattina e partenza il sabato nel primo pomeriggio (ad esclusione dell'ultimo modulo che prevede l'arrivo di martedì).

Gli obiettivi dei sei moduli formativi

1. **Economia sanitaria e politica sanitaria**

- capire le differenze fra economia di mercato e il mercato sanitario: gli attori nel mercato della salute;
- analizzare l'aumento dei costi della sanità nei paesi occidentali: domanda indotta e variazione delle pratiche mediche;
- acquisire una conoscenza critica sui vari sistemi di finanziamento della sanità: budget globale, DRG, quota capitaria, *Managed care, Health Maintenance Organization*;
- acquisire competenze economico-sanitarie sulle analisi economico-sanitarie: analisi di costo beneficio, costo/efficacia, costo/utilità, minimizzazione dei prezzi, costo/conseguenze;
- disegnare studi economico-sanitari;
- conoscere le fonti dei dati degli studi economico-sanitari;
- interpretare i modelli di simulazione economico-sanitari;
- conoscere i costi diretti, indiretti e intangibili e l'assegnazione di un corretto valore monetario.

2. **Gestione delle risorse umane**

- promuovere conoscenze e capacità di analisi delle organizzazioni e delle sue dinamiche;
- migliorare il proprio comportamento di ruolo all'interno e all'esterno del proprio sistema di appartenenza;
- sviluppare la capacità di proporsi come riferimento per i collaboratori sapendone influenzare il comportamento;
- apprendere le leve di base per la gestione delle risorse umane;
- apprendere la differenza tra stili di leadership e managerialità e comprendere che non si tratta di un binomio oppositivo;
- progettare un modo personale ed efficace di essere manager e leader coerentemente con le richieste e la cultura del proprio ambiente organizzativo.

3. **Management Sanitario: controllo di gestione finalizzato all'obiettivo clinico**

- accrescere la capacità di comprensione dei documenti aziendali economico-finanziari (stato patrimoniale, conto economico, report gestionali, ecc.);
- sviluppare la capacità di interpretare e utilizzare i dati e le informazioni in modo consapevole, valutando l'impatto economico-finanziario delle decisioni prese, per svolgere in modo efficace ed efficiente la propria attività professionale;
- conoscere le tecniche e gli strumenti principali per poter valutare efficacemente le performance delle unità organizzative, al fine di confrontare gli obiettivi attesi con i risultati raggiunti e porre le basi per le eventuali azioni correttive nel processo di allocazione delle risorse;
- introdurre una metodologia di programmazione delle attività al fine di orientare in modo efficace ed efficiente la gestione delle aziende sanitarie;
- conoscere le principali linee evolutive dei sistemi di programmazione e controllo quali le Balanced Scorecard e principali indicatori di performance.

4. **Negoziazione e gestione del conflitto**

- apprendere il significato di contrattazione e negoziazione e i vantaggi delle tecniche di potenziamento della negoziazione;
- negoziare risorse umane, beni ed attrezzature e tempi di produzione delle prestazioni nel rispetto della qualità;
- quali spazi di negoziazione nel rapporto con il paziente;
- comprendere il lavoro di gruppo come strumento fondamentale di lavoro;
- fare interagire i componenti del gruppo, generare esperienze positive di lavoro di gruppo, mettere in evidenza i vantaggi del lavoro di gruppo in termini di piacevolezza ed efficacia;
- gratificare e generare energie positive nel gruppo;
- trasmettere apprendimenti sulle modalità relazionali e comunicazionali all'interno del gruppo;
- favorire l'avvicinamento personale tra componenti del gruppo e il suo responsabile, consentendo e stimolando l'espressione del non detto in forme utili allo sviluppo della collaborazione;
- sviluppare le capacità di problem solving;
- apprendere il significato di contrattazione e negoziazione e i vantaggi delle tecniche di potenziamento della negoziazione.

5. **Marketing sanitario**

- identificare la Vision e la Mission del dipartimento di oncoematologia nel panorama sanitario;
- favorire l'analisi dell'ambiente esterno ed interno al settore sanitario: gli utenti da oggetto a soggetto di prestazioni;
- comprendere la differenza tra servizio erogato e servizio percepito: gli elementi percepibili della qualità;
- comprendere le esigenze dei clienti/pazienti e della famiglia e le risposte più efficaci;
- apprendere gli strumenti per una corretta gestione della domanda di salute del paziente oncoematologico;
- analizzare l'offerta attuale ed identificare i punti di forza e debolezza;
- analizzare i vincoli di ASL e AO alla luce dei Piani Sanitari Regionali;
- definire i ruoli del mercato come influenzante, decisorio, acquirente e utilizzatore;
- rivedere processi e protocolli finalizzati alla referenza attiva.

6. **Decision Making**

- prendere decisioni in maniera tempestiva ed efficace nel rispetto dell'etica della professione;
- acquisire consapevolezza dei meccanismi tipici dei processi decisionali individuali e collettivi;
- imparare a semplificare i problemi complessi, distinguendo gli elementi critici da quelli secondari;
- sviluppare la capacità di individuare e fissare gli obiettivi in modo misurabile per facilitare il processo di controllo;
- sviluppare la capacità di individuare le alternative di scelta rilevanti e le loro conseguenze future;
- migliorare la capacità di gestione del rischio e dell'incertezza;
- acquisire consapevolezza del proprio stile decisionale.

La Learning Room

1. Consente di ottimizzare il processo formativo con l'attivazione di alcuni strumenti, quali:
   - l'assessment: questionari di assessment online che consentono di realizzare un "fine-tuning" della progettazione del percorso didattico;
   - preparazione all'aula: distribuzione di letture propedeutiche e di materiali didattici da fruire in autonomia;
   - materiali didattici online: materiali didattici utilizzati in aula, più eventuali materiali per l'approfondimento di temi e questioni emerse;
   - follow-up: i responsabili dei percorsi formativi possono fornire individualmente a ogni singolo partecipante indicazioni e suggerimenti per completare e approfondire il proprio processo di apprendimento.

2. Può rappresentare un luogo di apprendimento continuo, di incontro e di confronto con gli altri partecipanti offrendo una linea di continuità al progetto complessivo.

Il project work

Il project work viene concordato con il tutor del Master all'inizio del secondo modulo e consiste in un progetto aderente al contesto lavorativo di riferimento. I project work saranno presentati nella giornata di chiusura del Master (aprile 2008). Inoltre, per facilitare il passaggio dalla teoria alla pratica, è stato istituito un concorso per premiare il project work di migliore implementazione nel periodo successivo alla conclusione del Master (9-12 mesi). I lavori saranno valutati dal Comitato d'indirizzo.

Metodi didattici

Nel corso delle giornate di formazione sono utilizzati metodi didattici "attivi", ideali per coinvolgere i partecipanti e renderli protagonisti della loro formazione nella loro realtà operativa.

I docenti

I docenti della Fondazione ISTUD sono studiosi, professionisti, accademici e dirigenti d'azienda, scelti sulla base dei seguenti criteri: abilità specifica nell'utilizzo dei metodi attivi, conoscenza effettiva dei problemi aziendali derivata da esperienze significative di direzione, consulenza o ricerca, capacità dimostrata di contribuire al progresso delle discipline direzionali nell'area di competenza.

Comitato d'indirizzo

Sergio Amadori - Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Michele Baccarani - Università di Bologna
Mario Boccadoro - Università degli Studi di Torino

Francesca Caprari - Celgene
Maria Giulia Marini - Fondazione ISTUD
Luigi Reale - Fondazione ISTUD.

Per maggiori informazioni sui contenuti del corso:

Segreteria Comunicazione e Marketing
Fondazione ISTUD
Corso Umberto I, 71
28838 Stresa (VB)

Telefono: 0323 933801
Fax: 0323 933805

e-mail: areasanita@istud.it
www.fondazioneistud.it

Segreteria Organizzativa:

Pamela Avenoso
Celgene S.r.l.
Corso Garibaldi, 86
20121 Milano (MI)

Telefono: 02 91434100
Cellulare: 340 3715686
e-mail: pavenoso@celgene.com